

Abano Montegrotto



L'AMBULANTE IGOR GATTO: «QUESTIONE DI SECONDI, ERO APPENA USCITO DAL MIO BANCO. ALTRIMENTI SAREI STATO TRAVOLTO IN PIENO»

93

Gli anni del guidatore, che voleva mettere la retromarcia e ha sbagliato. Il commerciante Tomei: «Il ferito aveva forti dolori a gamba e collo»

padova@gazzettino.it

G

Venerdì 29 Settembre 2017
www.gazzettino.it



MOMENTI DI PANICO La Ford Fusion è "entrata" nella rivendita ambulante. Una persona ricoverata per i traumi. Sotto choc il guidatore

In auto piomba sul mercato: cliente ferito, banco distrutto

►Dopo aver acquistato il pesce, anziano sale sulla Fusion e ingrana la marcia

►La macchina fa un balzo e sventra letteralmente il chiosco di vini e olio

MONTEGROTTO

Dopo avere fatto la spesa è risalito in auto, ma invece di ingrannare la retromarcia ha innestato la prima, investendo un passante e distruggendo un banco di vendita. Poteva avere gravissime conseguenze l'incidente avvenuto ieri mattina al mercato di Montegrotto. Solo per un caso, la vettura priva di controllo non ha imboccato il corridoio centrale travolgendo chi era impegnato nelle compere.

Il pedone centrato in pieno, G.G., 73enne residente ad Albignasego, è stato trasportato all'ospedale di Abano con sospetta frattura alla gamba sinistra e contusioni; in stato di forte choc il guidatore L.M., 93 anni, di Montegrotto, anch'egli ricoverato in osservazione. Incolumi il titolare di una rivendita di prodotti tipici polverizzata dalla vettura impaz-

zita: lo ha mancato di pochi centimetri.

Il fatto attorno alle 11. Poco prima l'anziano aveva posteggiato la sua Ford Fusion a ridosso di uno degli accessi al mercato da via Siesalunga. Aveva percorso a piedi una decina metri per comperare del pesce. Risalito in auto ha armeggiato a lungo con cambio e frizione per inserire poi per sbaglio la prima.

La Ford è schizzata in avanti, centrando in pieno una rivendita di vino, olio e miele all'imbocco della zona pedonale. In piedi è rimasto solo il gazebo del punto vendita: il tavolino su cui stavano bottiglie e contenitori è piombato su un cliente. «E' stata una questione di secondi - ha raccontato ancora sotto choc il proprietario Igor Gatto, residente ad Abano -; ero appena uscito da dietro il banco, altrimenti sarei stato preso in pieno. In un primo momento

Domenica

All'evento anti autismo il batterista di Celentano

Domenica 1 ottobre piazza Carmignoto ospiterà l'evento "Autismo, per fare parte nel mondo", organizzata dalla cooperativa "Il Volo" di Cittadella e dai commercianti della zona, col patrocinio del Comune. Dalle 15.30 la sfilata intervallata da appuntamenti musicali. Fra gli artisti, il batterista e cantante Gianni Dall'Aglio, che ha collaborato con Adriano Celentano, Lucio Battisti e Mina. In programma anche un'estrazione a premi. Tutte le donazioni andranno all'associazione che sostiene le persone autistiche, specie i bambini. E.G.

non mi sono neppure accorto di quello che era accaduto. Mi son sentito sfiorare il braccio dall'auto».

Fra i primi a prestare soccorso al passante e al guidatore, Matteo Tomei, proprietario di uno stand di abbigliamento a pochi metri e volontario della Croce Rossa: «La persona investita è sempre rimasta cosciente e si lamentava per forti dolori a gamba e collo. Sul corpo un mucchio di frammenti di vetro. Il conducente era in stato confusionale». «Quando ha rimesso in moto l'auto - ha detto Davide Malachin, titolare della rivendita ittica dove il 93enne aveva appena fatto la spesa - ho sentito la frizione che slittava e la marcia che veniva inserita a fatica, poi la Ford è partita, travolgendo il banco del mio collega». Rilievi della polizia locale.

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borseggiatori attenti, i droni vi sorvegliano dal cielo

TEOLO

Non bastano le unità cinofile, sguinzagliate fra la folla da carabinieri e dalle fiamme gialle. Non bastano neppure i mezzi pesanti, schierati all'ingresso del cammino pedonale per scongiurare l'assalto di veicoli pirata sulla folla. Se l'amministrazione di Teolo voleva attribuire all'antica fiera di Bressio, in programma dal 6 al 10 ottobre prossimo, l'oscar della sicurezza, ha in tal senso colto a pieno titolo il primato, decidendo di far volare i droni sulla folla in movimento da uno stand all'altro. Ideatore della vicinanza in "alto loco" è stato l'assessore alle attività produttive, Matteo Turetta, nel voler ricercare e coinvolgere nel progetto "fiera sicura" una ditta specializzata nel funziona-

mento dei cosiddetti sistemi Apr. La ricerca ha dato buon fine. A rispondere all'appello è stata la padovana Archetipo srl, che opera con tanto di riconoscimento dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile). I dispositivi volanti si muoveranno dunque con voli in verticale per monitorare le zone di maggior afflusso di persone, che sono normalmente quelle preferite da ladri e borseggiatori per mettere a segno i loro colpi.

Le immagini, trasmesse in diretta streaming al centro operativo della polizia locale, darà quindi la possibilità agli agenti comunali di intervenire immediatamente in caso di necessità. Sperimentare la sorveglianza dei droni sulla fiera non è stato facile, non fosse altro che per la difficoltà tecnica di trovare punti di atterraggio e di decollo, oltre che di sorve-



VIGILANTE Monitoraggi aerei

gliare un'area ad altissima densità di persone.

Per Turetta, tuttavia, Teolo può diventare la piazza di esordio di un progetto pilota. «L'appoggio che a costi zero ci è stato assicurato da un'azienda leader del settore - ha spiegato l'assessore - è un valore aggiunto per uno dei più frequentati eventi popolari della provincia di Padova. Garantire sicurezza, prevenzione, coordinamento e informazione a tutti gli operatori della fiera, vuole essere una strada maestra del futuro». Del tutto misurabile l'impatto "emotivo" del pubblico destinato a essere osservato dall'alto.

Ma non è detto che i droni non possano essere essi stessi un'altra attrazione fra le tante proposte dalla Fiera.

Lucio Piva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I privati della sanità ora fanno squadra

►Confapi apre la sezione delle imprese attive negli ausili e nell'assistenza

ABANO

Ad Abano Terme il "battesimo" di Confapi Sanità. Trenta imprenditori da tutto il Veneto si sono ritrovati nel chiosco di Montegrotto per il primo consiglio generale di "Confapi Sanità Disabilità Sport". Nuova sezione dell'associazione delle piccole e medie imprese di Padova che riunisce operatori nel settore della sanità e della riabilitazione, produttori di ausili ortopedici e medicali.

A salutare gli imprenditori Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, Massimo Pulin, promotore e coordinatore di Confapi Sanità, Davide D'Onofrio, direttore dell'associazione. «Confapi Sanità - ha detto Carlo Valerio - riunisce aziende che hanno gli stessi interlocutori principali, vale a dire la Regione e lo Stato. Ecco perché abbiamo pensato che fosse il momento di promuovere l'aggregazione di unità che sino a oggi non sono mai riuscite a presentarsi come un soggetto forte».

Sono 512 le aziende del territorio padovano attive nel settore "sanità e assistenza sociale",

2.051 quelle in Veneto. Un ambito di lavoro cresciuto addirittura del 75,9% in provincia rispetto alle 291 aziende operative nel 2008, stando ai dati dell'ultimo rapporto della Camera di Commercio sulla dinamica delle imprese locali.

Sono tre gli obiettivi di Confapi Sanità. «Il primo - ha spiegato Massimo Pulin - fare network. Ovvero incentivare sinergie tra sanità, industria e cittadini, in grado di aprire nuove opportunità per tutti e tre gli anelli della catena. Il secondo: condurre un lavoro di lobby nei confronti delle istituzioni sia a livello regionale che nazionale. Il terzo motivo è legato al welfare: l'assistenza sanitaria sta entrando sempre più nella vita di ogni lavoratore».

Alessandro Mantovani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROMOTORE Massimo Pulin ha spinto per l'avvio della sezione

Sindaco dalle suore di S. Daniele «Luogo magico da promuovere»

►Dopo lo spauracchio discoteca, idee per valorizzare il monastero

ABANO

Il sindaco Federico Barbierato e il vicesindaco Francesco Pozza si sono recati in visita di cortesia al monastero di San Daniele dove sono stati accolti dalle suore. Da molti anni l'attuale primo cittadino di Abano Terme non faceva visita alle religiose del millenario monastero benedettino edificato sulla cima di Colle San Daniele.

Un momento considerato importante dal sindaco che ha voluto così rendere omaggio a un luogo che rappresenta la storia e la religiosità del territorio e dei Colli Euganei. Edificato tra il 1076 e il 1078 dai signori da Montagnone di origine longobarda, il complesso del monastero con la chiesa e il suo museo è una meta turistica per tutti coloro che sono appassionati di lunghe passeggiate e di escursioni in bicicletta sui colli. Un luogo ideale anche per godere di uno straordinario panorama.

Ma l'atmosfera pia e serena che circonda il monastero, la bellezza architettonica della piccola chiesa, del chiostro cinquecentesco, dei giardini all'italiana, rendono il luogo ideale per la riflessione e la preghiera. Sono diversi infatti i laici e i religiosi che trascorrono dei periodi nella piccola foresteria del monastero. Una tranquillità un tempo minacciata dalla presenza, alle pendici del Colle San Daniele, della nota discoteca Par

Hasard ormai chiusa da qualche anno e per la quale, in rare occasioni, le suore fecero trapelare il loro disappunto per la quiete lacerata dal frastuono notturno.

Un pericolo scampato è stato invece, in tempi più recenti, il progetto non andato in porto di un parco acquatico nella piana di San Daniele. La visita del sindaco e del vicesindaco è stata anche l'occasione per parlare delle attività delle suore. Dalla cura dei campi per la coltivazione, alla lavorazione del miele che viene venduto nel piccolo negozio situato all'interno del complesso monasteriale.

Tra le suore e il sindaco iniziato un ragionamento sull'ampiamiento dell'offerta turistica che consenta di far conoscere la bellezza del monastero e del museo all'interno del quale si possono ammirare le meraviglie delle sale del fuoco e degli stucchi. Alla fine la firma sul registro storico da parte di Barbierato e Pozza, con la promessa di dare seguito all'incontro per concretizzare attività di promozione del luogo.

Al.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL MONASTERO Barbierato e Pozza in visita alle suore